



REGIONE  
PUGLIA

**P** **PUGLIA**  
**FESR-FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## **POR PUGLIA 2014-2020**

Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali"

Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate"

(Sub-Azione 6.2.b – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto)

AVVISO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI FINALIZZATE ALLA  
REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI INERTIZZAZIONE TOTALE DI RIFIUTI CONTENENTI  
AMIANTO



REGIONE  
PUGLIA



RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI .....	4
1. FINALITA' E RISORSE.....	7
1.1 Finalità .....	7
1.2 Dotazione finanziaria .....	7
2. INTERVENTI FINANZIABILI .....	8
2.1 Tipologie di interventi .....	8
2.2 Caratteristiche degli impianti .....	8
2.3 Entità del contributo .....	9
3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA' .....	9
3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze .....	9
3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES .....	9
4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE .....	10
4.1 Documentazione .....	10
4.2 Modalità di presentazione .....	10
4.3 Termini di presentazione .....	10
5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE .....	11
5.1 Procedura di selezione .....	11
5.2 Iter procedimentale .....	11
5.3 Criteri di valutazione .....	11
5.3.1 Verifica di ammissibilità formale .....	12
5.3.2 Verifica di ammissibilità sostanziale .....	12
5.3.3 Valutazione tecnica .....	12
5.4 Documentazione integrativa .....	14
5.5 Attribuzione del punteggio .....	14
5.6 Approvazione graduatoria provvisoria .....	14
5.7 Valutazione eventuali istanze di riesame .....	15
5.8 Approvazione graduatoria definitiva.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE OBBLIGHI ED IMPEGNI.....	15
6.1 Sottoscrizione Disciplinare .....	15
6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario .....	16
6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate .....	17
6.4 Stabilità delle operazioni .....	17
7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE.....	17
7.1 Spese ammissibili .....	17



REGIONE  
PUGLIA



7.2	Spese non ammissibili .....	19
7.3	Modalità di erogazione del contributo finanziario .....	19
7.4	Divieto di cumulo dei contributi.....	20
8.	MONITORAGGIO E CONTROLLO .....	20
8.1	Monitoraggio .....	20
8.2	Controllo .....	20
9.	REVOCA.....	21
9.1	Revoca del contributo.....	21
9.2	Rinuncia al contributo.....	21
9.3	Restituzione delle somme ricevute .....	21
10.	DISPOSIZIONI FINALI .....	21
10.1	Pubblicità del bando .....	21
10.2	Struttura responsabile del procedimento.....	21
10.3	Richieste di chiarimenti ed informazioni.....	21
10.4	Diritto di accesso.....	22
10.5	Trattamento dei dati.....	22
11.	NORME DI RINVIO.....	22
	Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO .....	23
	Allegato A1 - SCHEDA INFORMATIVA DELL'AREA.....	25
	Allegato A2 - SCHEDA TECNICA IMPIANTO .....	26



REGIONE  
PUGLIA



## RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Avviso è adottato in coerenza con:

### Fonti comunitarie

- x il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- x il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- x il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 della Commissione, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della *governance* a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- x il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione, pubblicato sulla GUUE del 22/03/2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- x il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- x il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- x il Regolamento di esecuzione (UE) n.1011/2014 del 22 settembre 2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità audit e organismi intermedi pubblicato nella GUUE L286 del 30 novembre 2014;
- x la Decisione di esecuzione n. CCI 2014IT16M8PA001del 29 ottobre 2014 della Commissione, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia ai sensi dell'art. 14 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- x la Decisione di esecuzione C(2015) 5854 final del 13 agosto 2015 della Commissione Europea con cui si approva il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020);
- x la Decisione della Commissione n. 2351 del 11 aprile 2017 di approvazione delle modifiche del POR Puglia 2014-2020;
- x il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- x la Direttiva 2009/148/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009 relativa alla protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto durante il lavoro;
- x la Decisione 2000/532/CE della Commissione del 3 maggio 2000 che sostituisce la decisione 94/3/CE che istituisce un elenco di rifiuti conformemente all'articolo 1, lettera a), della direttiva 75/442/CEE del Consiglio



REGIONE  
PUGLIA



- relativa ai rifiuti e la decisione 94/904/CE del Consiglio che istituisce un elenco di rifiuti pericolosi ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE del Consiglio relativa ai rifiuti pericolosi, e ss.mm.ii.;
- x la Risoluzione del Parlamento europeo del 14 marzo 2013 sulle minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente;
  - x la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
  - x la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
  - x la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
  - x la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione, del 10 agosto 2018, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

#### Fonti nazionali

- x la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- x la Legge del 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto" e ss.mm.ii.;
- x il Decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- x il Decreto del Presidente della Repubblica 8 agosto 1994 "Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni ed alle province autonome di Trento e di Bolzano per l'adozione di piani di protezione, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica dell'ambiente, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" e ss.mm.ii.;
- x il Decreto Ministeriale 12 febbraio 1997 "Criteri per l'omologazione dei prodotti sostitutivi dell'amianto";
- x il Decreto Interministeriale del 28 aprile 1998, n. 406 "Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti";
- x il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo del 10 agosto 2018 n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- x il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 29 luglio 2004, n. 248 "Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto" e ss.mm.ii.;
- x il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e ss.mm.ii.;
- x il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- x il "Piano Nazionale Amianto – Linee di intervento per un'azione coordinata delle amministrazioni statali e territoriali" approvato dal Governo il 21 marzo 2013;
- x il "Piano nazionale della prevenzione 2014-2018" approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 13 novembre 2014;
- x il Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- x l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale;



- x il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22 che approva il “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;

#### Fonti regionali

- x la Legge Regionale dell’23 novembre 2005, n. 15 “Misure urgenti per il contenimento dell’inquinamento luminoso e per il risparmio energetico” e ss.mm.ii.;
- x la Legge Regionale dell’01 agosto 2006, n. 23 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- x il Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n.26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.);
- x la Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 contenente l’Approvazione Piano d’Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale 01 agosto 2006, n. 23;
- x la Deliberazione della Giunta Regionale del 28 dicembre 2009, n. 2668 “Approvazione dell’Aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia”;
- x la Deliberazione della Giunta Regionale del 23 aprile 2015, n. 819 “Aggiornamento e adeguamento del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione”;
- x la Deliberazione della Giunta Regionale del 19 maggio 2015, n. 1023 “Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali nella Regione Puglia. Approvazione del Testo coordinatore”;
- x la Deliberazione della Giunta Regionale del 06/05/2015, n. 908 “Piano regionale definitivo di protezione dell’ambiente, decontaminazione, smaltimento e bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall’amianto in Puglia (PRA). Approvazione”;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 6 ottobre 2015, n. 1735 di approvazione del POR Puglia 2014-2020 e di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n.5854 finale della Commissione Europea del 13 agosto 2015;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 aprile 2016, n. 582 relativa alla presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell’art. 110 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 21 dicembre 2016, n. 2063 avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 20 giugno 2017, n. 977 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014/2020 al documento “Metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni”;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 11 luglio 2017, n.1147 “Sistema di valutazione del livello di sostenibilità ambientale degli edifici in attuazione della Legge Regionale 10 giugno 2008, n. 13 “Norme per l’abitare sostenibile” (art. 10). Approvazione del “Protocollo ITACA PUGLIA 2017 – Edifici non residenziali”;
- x la Determina Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria del 21 giugno 2017, n. 39, con il quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con A.D. Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18 dicembre 2019;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il “Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati”;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto “RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell’art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell’art. 30 del RGPD”;



- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 30 gennaio 2019, n. 145 recante “D.Lgs. 10 agosto 2018, n.101 - Nomina dei designati al trattamento dei dati personali, ai sensi dell’art.2- *quaterdecies* (Attribuzione di funzioni e compiti a soggetti determinati)”;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia;
- x la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 giugno 2020, n. 935 avente ad oggetto “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse VI “Tutela ambiente e promozione risorse naturali e culturali” - Azione 6.2b “Relazione imp. di smaltim. amianto”- DGR n.2321/2019 “Avviso per selezione proposte progettuali finalizzate a relazione impianti di inertizz. totale rifiuti contenenti amianto”. Variaz. Bilancio di previsione 2020 e triennale 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

## 1. FINALITA' E RISORSE

### 1.1 Finalità

La Regione Puglia, in considerazione di quanto stabilito dalla risoluzione del Parlamento Europeo del 14 marzo 2003 “*Minacce per la salute sul luogo di lavoro legate all'amianto e le prospettive di eliminazione di tutto l'amianto esistente*”, in cui si invita la Commissione europea a favorire, in tutto il territorio dell'Unione, la realizzazione di centri di trattamento e inertizzazione dei rifiuti contenenti amianto, prevedendo la graduale cessazione di ogni conferimento in discarica degli stessi, persegue politiche di salvaguardia ambientale e di tutela della salute pubblica, promuovendo tra l’altro misure ed azioni finalizzate ad una gestione efficace dei rifiuti, anche con riferimento a quelli da cui derivano rischi e pericoli indotti dalla presenza di amianto.

Il Piano Nazionale Amianto, inoltre, evidenzia la carenza di siti di smaltimento sul territorio nazionale, ponendo con incisività, un duplice ordine di priorità: da un lato la necessità di promuovere attività di ricerca e sperimentazione di metodi alternativi allo smaltimento in discarica, anche in considerazione del fatto che eventuali tecniche di recupero in sicurezza di tali materiali comporterebbero notevoli risparmi di risorse finanziarie pubbliche in conseguenza della riduzione dei costi di smaltimento; dall'altro la necessità di superare le lacune della pianificazione regionale e le difficoltà che a livello territoriale e nazionale ostacolano o, quantomeno, rallentano la realizzazione di impianti di smaltimento o recupero di rifiuti speciali.

A tal proposito, il legislatore nazionale, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 luglio 2004, n.248 recante “*Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto*” ha introdotto possibili soluzioni per il recupero dei rifiuti contenenti amianto, individuando trattamenti e processi che permettono la totale trasformazione cristallografica dell'amianto (principalmente pirolisi, carbonatazione) che, se adeguatamente realizzati, evitano il conferimento in discarica e il possibile riutilizzo del prodotto trattato.

La Regione Puglia, al fine di seguire gli obiettivi dettati a livello comunitario e nazionale, nel proprio *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA)* ha previsto l'analisi di possibili alternative impiantistiche riferite essenzialmente allo smaltimento ed a percorsi di riutilizzo a valle della modificazione cristallografica e della *innocuizzazione* dell'amianto, nonché la valutazione dei loro possibili effetti ambientali, sanitari e socioeconomici indotti dall'attuazione delle differenti ipotesi gestionali. Tra le diverse alternative considerate, l'analisi ha ritenuto attuabile il ricorso all'utilizzo di impianti che permettono l'inertizzazione dell'amianto con modifica microcristallina, comportando la stessa una significativa diminuzione dei costi di intervento per la trasformazione del rifiuto.

Il presente Avviso, pertanto, promuove la realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto, finalizzati all'abbattimento dei costi di trasporto e di gestione di tali rifiuti speciali e che riducano e/o eliminino i rischi e i pericoli connessi all'esposizione alle fibre di amianto.

L'Avviso, adottato a valere sull'Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate” (Sub-Azione 6.2.b – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto), promuove l'obiettivo specifico (RA 6.2) per la restituzione all'uso produttivo di aree inquinate (6.2.b “*Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto*” – AdP 6.2.2) e persegue la priorità di investimento “6.e - *Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore*” del POR Puglia 2014-2020.



## 1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a € 7.000.000,00, a valere sull'Asse VI, Azione 6.2, Sub-Azione 6.2.b, del POR Puglia 2014-2020.

Tale disponibilità potrà essere eventualmente integrata, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse.

## 2. INTERVENTI FINANZIABILI

### 2.1 Tipologie di interventi

Il presente Avviso finanzia proposte progettuali per la realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto, finalizzati all'abbattimento dei costi di trasporto e di gestione di tali rifiuti speciali e alla riduzione e/o eliminazione dei rischi e dei pericoli connessi all'esposizione alle fibre di amianto.

Gli impianti devono, a pena di inammissibilità della proposta progettuale:

- x essere localizzati nei territori comunali pugliesi all'interno di aree conformi ai criteri localizzativi definiti dal *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA)*, approvato con DGR n. 908 del 06/05/2015, nonché quelli definiti dal *Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali*, approvato con DGR n. 1023 del 19 maggio 2015, relativamente alle aree idonee alla localizzazione di nuovi impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi;
- x prevedere l'utilizzo di processi di trattamento atti a garantire la modifica completa della struttura cristallografica dei rifiuti contenenti amianto conformi alle disposizioni del Decreto del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio di concerto con il Ministero della Salute e con il Ministero delle Attività produttive del 29 luglio 2004, n. 248, recante *"Regolamento relativo alla determinazione e disciplina delle attività di recupero dei prodotti e beni di amianto e contenenti amianto"*.

Nello specifico:

- 9 il processo di trattamento proposto deve essere ricompreso tra quelli individuati nella Tabella B - *"Processi di trattamento per Rifiuti Contenenti Amianto finalizzati alla totale trasformazione cristallografica dell'amianto"* dell'Allegato A *"Disciplinari tecnici della commissione per la valutazione dei problemi ambientali dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto"* del decreto succitato;
- 9 i prodotti derivanti dal processo di trattamento devono rispettare i requisiti di cui all'Allegato 3 *"Metodologie per il controllo dei materiali ottenuti da trattamenti di RCA che modificano la struttura cristallografica dell'amianto"* del precitato Decreto, per essere utilizzati come materia prima.

### 2.2 Caratteristiche degli impianti

Ciascun impianto, a pena di inammissibilità, deve essere:

- localizzato in aree che siano nella *piena disponibilità* del Soggetto proponente e che:
  - x rispettino i criteri di tutela dell'ambiente e del territorio definiti nel quadro normativo di riferimento comunitario, nazionale e regionale per la realizzazione di impianti di trattamento, di recupero e smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non-pericolosi;
  - x abbiano priorità e preferenze alla realizzazione di impianti di trattamento rifiuti, alla pianificazione regionale vigente in materia di rifiuti speciali, approvata con DGR n.1023 del 19 maggio 2015;
  - x siano servite dalla rete viaria e dotate di viabilità adeguata al fine di garantire l'accesso ai mezzi per il conferimento dei rifiuti contenente amianto e di ridurre gli impatti connessi al trasporto.

Sono da ritenersi non idonee le aree i cui livelli di prescrizione previsti nella pianificazione regionale dei rifiuti speciali relativamente alla localizzazione di impianti sono:

- *escludenti*;
- *penalizzanti* a causa di tempistiche non compatibili per l'espletamento delle procedure tecnico - amministrative (ad esempio il superamento delle criticità esistenti per le opere di mitigazione e compensazione previste in fase di progettazione e in fase di realizzazione dell'impianto) con quelle previste per il ciclo di attuazione delle operazioni a valere su POR Puglia 2014-2020;
- dotato di soluzioni progettuali atte a garantire:





REGIONE  
PUGLIA



- x  *misure di mitigazione e compensazione ambientale e paesaggistica* che minimizzano l'impatto dell'impianto e delle connesse attività sulle componenti ambientali e sul paesaggio, attraverso uno o più dei seguenti elementi a supporto:
  - minimizzazione del consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione;
  - previsioni di piantumazione vegetazionale, arbustive e arboree;
- x  *efficientamento energetico* dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di una o più delle seguenti previsioni tecniche:
  - 9 edilizia sostenibile;
  - 9 produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;
  - 9 installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna;
- x  *sistema di riutilizzo delle acque meteoriche*, ai sensi del Regolamento regionale n. 26 del 9 dicembre 2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del D.lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.) finalizzato ad una o più tra le seguenti attività:
  - 9 irrigazione del verde;
  - 9 sistema antincendio;
  - 9 servizi igienico – sanitari.

### 2.3 Entità del contributo

Ferma restando la dotazione finanziaria di cui al paragrafo 1.2 stanziata con DGR n. 935/2020, per le operazioni presentate a valere sul presente Avviso non è previsto un limite massimo di contributo concedibile a fronte delle spese ammissibili.

Si specifica che per le operazioni il cui costo complessivo è superiore al milione di euro, in applicazione di quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 che regola, tra l'altro, le modalità di determinazione in anticipo delle entrate nette potenziali dell'operazione, il contributo massimo concedibile, a valere sul POR Puglia 2014-2020, sarà pari all'80% del costo totale dell'operazione stessa (*rif. lettera a), paragrafo 3 dell'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 ed Allegato V dello stesso Regolamento per il settore dei rifiuti*); in tale ipotesi, il Soggetto beneficiario dovrà contribuire alla realizzazione dell'impianto con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto.

Il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive; qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette saranno imputate con calcolo *pro rata* alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Inoltre, qualora il costo complessivo dell'operazione superi l'importo di 10ML di euro, l'operazione sarà sottoposta, ai fini dell'ammissione a contributo, a parere preventivo del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP), ai sensi della lettera b), comma 3, art. 1 della L.R. 4/2007 così come modificata dalla L.R. n. 14/2015.

## 3. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

### 3.1 Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

Possono inoltrare istanza di finanziamento, in qualità di Soggetti proponenti, le singole Amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della regione Puglia che abbiano la piena disponibilità dell'area in cui realizzare l'impianto oggetto della proposta progettuale, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Il Soggetto proponente può candidare un'unica proposta progettuale, per cui non verranno valutate le eventuali proposte successive alla prima in ordine cronologico di presentazione dell'istanza di finanziamento di cui al successivo paragrafo 4.1.

### 3.2 Partecipazione e coinvolgimento del PES



Il Soggetto proponente deve assicurare e fornire evidenza del rispetto dei principi di partecipazione e di coinvolgimento del Partenariato Economico e Sociale (PES), come individuati nel protocollo di intesa sottoscritto fra ANCI Puglia e PES Puglia in data 22 ottobre 2015.

#### 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

##### 4.1 Documentazione

Ai fini della partecipazione all'Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, istanza di finanziamento redatta secondo il modello di cui all'Allegato A, compilata in ogni sua parte e debitamente sottoscritta dal Legale rappresentante del Soggetto proponente, nonché corredata della seguente documentazione:

- a) scheda informativa dell'area (redatta secondo il modello di cui all'Allegato A1), compilata in ogni sua parte, riportante le principali informazioni relative all'area in cui verrà localizzato l'impianto, contenente specifico riferimento ai criteri localizzativi definiti dal *Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA)* approvato con DGR n. 908 del 06/05/2015, nonché a quelli definiti dal *Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali* approvato con DGR n. 1023 del 19 maggio 2015. Inoltre, la scheda conterrà una breve descrizione relativa al contesto in cui è ubicata l'area, evidenziandone anche la vocazione del territorio, nonché l'indicazione e descrizione di tutti i vincoli di legge e di pianificazione che interessano l'area stessa e l'elencazione delle tavole tematiche di cui al successivo punto b);
- b) tavole tematiche territoriali in relazione all'area proposta, in scala 1:1000 o 1:5000, da cui si evincano:
  - l'inquadramento dell'area nel piano di riferimento urbanistico vigente;
  - la distanza dell'area da eventuali recettori ed elementi significativi con le relative fasce di rispetto (strade, autostrade, gasdotti, oleodotti, ferrovie, cimiteri, beni militari, aeroporti, ospedali, case di cura e simili, scuole, etc.);
  - gli aspetti dimensionali;
  - gli aspetti geomorfologici;
  - gli aspetti idrogeologici;
  - gli aspetti idrici;
  - gli aspetti anemometrici;
  - la localizzazione di punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile, ai sensi dell'art. 94 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con le relative fasce di rispetto;
  - le interferenze con i vincoli paesaggistici, con il regime di tutela dei Parchi e delle Riserve Naturali, con la Rete Natura 2000 e con quant'altro indicato dagli strumenti di pianificazione vigente a livello regionale, provinciale e comunale;
- c) documentazione comprovante la piena disponibilità dell'area (*proprietà o altro diritto che garantisca la piena disponibilità dell'area*) in cui verrà realizzato l'impianto oggetto della proposta progettuale;
- d) scheda tecnica impianto (redatta secondo il modello di cui all'Allegato A2), riportante le informazioni relative all'impianto, in particolare quelle concernenti una descrizione dello stesso e della tipologia di processo da adottare (*cf.* paragrafo 2.1), le caratteristiche dei prodotti derivanti dal processo di trattamento, il livello di progettazione, l'importo complessivo del quadro economico di progetto, il cronoprogramma delle attività da realizzare, le modalità di realizzazione e gestione previste per l'impianto;
- e) livello minimo di progettazione consistente nel "progetto di fattibilità tecnica ed economica" redatto ai sensi del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; nell'eventualità in cui si intenda proporre un livello di progettazione pari al progetto definitivo o esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato, oltre che, se del caso, dal relativo verbale di validazione (ex art. 26 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.);
- f) provvedimento di approvazione della documentazione di cui ai precedenti punti a), b), d) ed e);
- g) shape file, in coordinate geografiche WGS84 (33Nord-ETRS89), identificante l'area oggetto dell'operazione;



REGIONE  
PUGLIA



- h) documentazione comprovante l'attività di condivisione/partecipazione di cui al paragrafo 3.2 del presente Avviso, svolta con il Partenariato Economico e Sociale (*a titolo esemplificativo*: verbali di incontro, rassegna stampa, relazione fotografica, ecc.);
- i) nel caso di operazioni il cui costo complessivo sia superiore al milione di euro, documentazione amministrativo-contabile relativa allo stanziamento a copertura della quota non garantita dal cofinanziamento massimo concedibile di cui al paragrafo 2.3.

#### 4.2 Modalità di presentazione

L'istanza di finanziamento corredata dalla ulteriore la documentazione di cui al paragrafo 4.1. deve essere presentata, pena l'inammissibilità della proposta progettuale, secondo una delle seguenti modalità alternative:

- a) posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: [fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it). Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate nel messaggio di consegna generato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC.

Saranno considerate inammissibili le candidature inviate attraverso altri sistemi di trasmissione telematici quali, ad esempio, invio di email contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.;

- b) posta raccomandata indirizzata a: Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52, 70126 Bari. In tal caso, la data e l'ora di presentazione saranno determinate dall'etichetta di affrancatura e accettazione della raccomandata impressa dall'ufficio postale accettante;
- c) consegna a mano presso: Regione Puglia - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Via Gentile, 52, 70126 Bari. In tal caso la busta chiusa deve essere presentata all'Ufficio Protocollo della Sezione, dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria 9:00-13:00. La data e l'ora di presentazione saranno determinate dal timbro sulla busta apposto dal personale della Sezione addetto al protocollo all'atto della consegna; per ottenere ricevuta di consegna è necessario munirsi, prima del deposito della proposta progettuale di copia del frontespizio della busta, sulla quale verrà apposto il timbro di ricezione.

Qualunque sia la modalità scelta per la presentazione della proposta progettuale, deve essere riportata, in oggetto nel caso di invio a mezzo PEC e sul frontespizio della busta negli altri casi, la seguente dicitura "POR PUGLIA 2014-2020 - Asse VI, Azione 6.2 - Avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenente amianto".

#### 4.3 Termini di presentazione

I Soggetti proponenti potranno presentare l'istanza di finanziamento ed i relativi allegati, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 15 ottobre 2020.

### 5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITA' DI SELEZIONE

#### 5.1 Procedura di selezione

L'individuazione delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a graduatoria", con valutazione comparativa sulla base di criteri predeterminati e individuazione delle proposte progettuali da finanziare secondo l'ordine di collocazione in graduatoria sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili indicate al precedente paragrafo 1.2.

La selezione sarà effettuata da apposita *Commissione di valutazione*, istituita con provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle candidature e composta da un numero dispari di membri (massimo cinque), con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltre che da un segretario verbalizzante.

#### 5.2 Iter procedimentale

L'iter istruttorio di tutte le proposte progettuali si concluderà nel termine massimo di centoventi (120) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo al termine fissato per la presentazione delle istanze, ovvero per la ricezione delle integrazioni, ove richieste nei casi di cui al successivo paragrafo 5.8.



L'iter sarà strutturato come di seguito:

- a) verifica di ammissibilità formale;
- b) verifica di ammissibilità sostanziale;
- c) valutazione tecnica, con attribuzione del relativo punteggio;
- d) adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria di ammissione a finanziamento;
- e) valutazione eventuali istanze di riesame;
- f) adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva di ammissione a finanziamento.

### 5.3 Criteri di valutazione

#### 5.3.1 Verifica di ammissibilità formale

La verifica di ammissibilità formale è finalizzata ad accertare:

- a) la completezza e la regolarità formale dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- b) il rispetto delle modalità e dei termini per la presentazione dell'istanza di finanziamento e dei relativi allegati;
- c) il soddisfacimento di quanto richiesto al paragrafo 3.1 del presente Avviso.

Saranno, pertanto, ritenute inammissibili le proposte progettuali:

- 9 presentate in violazione di quanto disposto ai paragrafi 2.1 e 2.2, 3.1 e 3.2, 4.1, 4.2 e 4.3 del presente Avviso.

#### 5.3.2 Verifica di ammissibilità sostanziale

Le proposte ritenute ammissibili a seguito dell'esito positivo delle verifiche di ammissibilità formale saranno sottoposte alla verifica dei seguenti criteri di ammissibilità sostanziale:

- o coerenza con l'obiettivo specifico e con i contenuti e le prescrizioni del POR Puglia 2014/2020, nonché con le specifiche previste dal presente Avviso, strumento attuativo del POR stesso (generale);
- o conformità alle regole comunitarie e nazionali in tema di appalti e di aiuti di Stato (generale);
- o rispetto del principio orizzontale di parità di genere e non discriminazione e dell'accessibilità (generale);
- o rispetto del principio orizzontale di sviluppo ambientale e sostenibile (generale);
- o conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore nonché alla pianificazione regionale in materia di rifiuti speciali e amianto (specifico Azione 6.2);

#### 5.3.3 Valutazione tecnica

Le proposte progettuali che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale saranno sottoposte a valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

VALUTAZIONE TECNICA				
DESCRIZIONE			PUNTEGGIO MASSIMO PER VOCE	PUNTEGGIO TOTALE PER CRITERIO
<b>A. Cantierabilità tecnico-amministrativa</b>				
A.1 – Livello di progettazione				3
A.1.1	Progetto definitivo		1	
A.1.2	Progetto esecutivo		3	
<b>B. Qualità progettuale</b>				
B.1 – Dettaglio della proposta progettuale <i>(il punteggio totale sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole fattispecie)</i>				42
B.1.1	Informazioni relative alla descrizione dell'operazione in ogni sua parte, con particolare riferimento al processo di trattamento proposto, evidenziando la coerenza dello stesso con le disposizioni previste dal D.M. 248/2004 e i processi individuati nella Tabella B dell'Allegato A del D.M. 248/2004;		5	



REGIONE  
PUGLIA



B.1.2	Descrizione delle caratteristiche dei prodotti derivanti dal trattamento proposto sviluppato nel rispetto dei requisiti di cui all'Allegato 3 del D.M. 248/2004 al fine di consentire il riutilizzo degli stessi come materia prima <i>(eventuale documentazione a corredo)</i> ;	5
B.1.3	Descrizione degli elementi connotanti le soluzioni progettuali che si intendono adottare in conformità alle prescrizioni del presente Avviso <i>(cfr. paragrafo 2.2)</i>	5
B.2– Tipologia di rifiuti conferibili <i>(il punteggio totale sarà il risultato della somma dei punteggi relativi alle singole tipologie di rifiuti da conferire)</i>		
B.2.1	Rifiuti contenenti amianto in matrice compatta	5
B.2.2	Rifiuti contenenti amianto in matrice friabile	7
B.3 – Misure di mitigazione e compensazione		
B.3.1	Misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali e paesaggistici attraverso <u>uno</u> dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 minimizzazione del consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione;</li> <li>9 previsioni di piantumazione vegetazionale, arbustive e arboree.</li> </ul>	0
B.3.2	Misure di mitigazione e compensazione degli impatti ambientali e paesaggistici attraverso <u>entrambi</u> i seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 minimizzazione del consumo di suolo e la sua impermeabilizzazione;</li> <li>9 previsioni di piantumazione vegetazionale, arbustive e arboree.</li> </ul>	3
B.4 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico		
B.4.1	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>una</u> tra le seguenti previsioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 edilizia sostenibile;</li> <li>9 produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;</li> <li>9 installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna.</li> </ul>	0
B.4.2	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>due</u> tra le seguenti previsioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 edilizia sostenibile;</li> <li>9 produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;</li> <li>9 installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna.</li> </ul>	3
B.4.3	Efficientamento energetico dei manufatti, in termini di riduzione del fabbisogno, attraverso l'adozione di <u>tutte</u> le seguenti previsioni tecniche: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 edilizia sostenibile;</li> <li>9 produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo;</li> <li>9 installazione di corpi illuminanti dotati di sensori di luce solare per l'autoregolazione in funzione della luce diurna.</li> </ul>	6
B.5 – Sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico		
B.5.1	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato ad <u>una</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 irrigazione del verde;</li> <li>9 sistema antincendio;</li> <li>9 servizi igienico – sanitari.</li> </ul>	0
B.5.2	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>due</u> tra le seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> <li>9 irrigazione del verde;</li> <li>9 sistema antincendio;</li> <li>9 servizi igienico – sanitari.</li> </ul>	3



REGIONE  
PUGLIA



	B.5.3	Sistema di riutilizzo delle acque meteoriche finalizzato a <u>tutte</u> le seguenti attività: 9 irrigazione del verde; 9 sistema antincendio; 9 servizi igienico – sanitari.	6	
			TOTALE (A+B+C)	45
			SOGLIA DI SBARRAMENTO	23/45

In relazione al sub criterio B.1 di cui alla griglia di valutazione la Commissione terrà conto della relazione tra il giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Insufficiente	0,4
Non adeguato	0,3
Scarso	0,2
Molto scarso	0,1
Non valutabile	0,0

#### 5.4 Documentazione integrativa

Al fine di rendere sanabili le irregolarità documentali che non siano espressamente sanzionate con l'inammissibilità dal presente Avviso e quelle che non incidano, in termini sostanziali, sul procedimento o sulla *par condicio* di coloro che vi partecipano, ovvero nei casi in cui si renda necessario supportare l'istruttoria con chiarimenti, la Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del procedimento, procederà a richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti al Soggetto proponente assegnando, per ottemperare, un termine non superiore ai quindici (15) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

Le integrazioni documentali e/o i chiarimenti richiesti, recanti firma del Legale Rappresentante del Soggetto proponente o suo delegato, dovranno essere trasmessi attraverso una delle modalità definite al paragrafo 4.2.

Nel caso in cui le integrazioni documentali e/o i chiarimenti vengano fornite attraverso sistemi diversi da quelli indicati al paragrafo 4.2 o trasmesse oltre il termine perentorio comunicato, si procederà alla valutazione della proposta sulla base della documentazione originariamente prodotta.

#### 5.5 Attribuzione del punteggio

Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della dotazione dell'Avviso e secondo le modalità di cui al precedente paragrafo 5.1, le proposte che, in sede di valutazione tecnica, avranno raggiunto un punteggio totale non inferiore a 23/45 (*soglia di sbarramento*), in relazione ai criteri A e B su indicati.

In caso di punteggio complessivo *ex aequo* conseguito da più proposte, sarà data prevalenza alla proposta presentata prima in ordine cronologico sulla base di quanto indicato al precedente paragrafo 4.2.

#### 5.6 Approvazione graduatoria provvisoria

Completato l'iter istruttorio da parte della Commissione di valutazione, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria provvisoria la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco provvisorio delle proposte ammissibili a finanziamento e finanziabili (fino alla concorrenza

REGIONE  
PUGLIA

delle risorse disponibili di cui al paragrafo 1.2 del presente Avviso), nonché l'elenco provvisorio delle proposte ammissibili e non finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà altresì definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco provvisorio dei progetti che non hanno raggiunto la soglia di sbarramento con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco provvisorio dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Il predetto atto sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web istituzionale della Regione Puglia e del POR Puglia 2014-2020.

#### 5.7 Valutazione eventuali istanze di riesame

Entro e non oltre il termine di trenta (30) giorni dalla pubblicazione sul BURP dell'atto di approvazione della graduatoria provvisoria, i Soggetti interessati potranno proporre, con le stesse modalità previste per la presentazione della proposta progettuale (cfr. paragrafo 4.2 del presente Avviso) istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di valutazione, per il tramite del Responsabile del Procedimento. La Commissione di valutazione procederà all'esame delle osservazioni pervenute, comunicandone gli esiti al Responsabile del Procedimento per gli adempimenti consequenziali.

#### 5.8 Approvazione graduatoria definitiva

Conclusa la fase della valutazione delle eventuali istanze di riesame, si procederà all'adozione dell'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva la quale conterrà, in ordine decrescente di punteggio, l'elenco definitivo delle proposte ammesse a finanziamento (fino alla concorrenza delle risorse disponibili di cui al punto 1.2 del presente Avviso) con contestuale impegno delle risorse assegnate, nonché l'elenco definitivo delle proposte ammissibili e *non* finanziabili per esaurimento fondi.

Verrà, altresì, definito, nell'ambito dello stesso atto dirigenziale, l'elenco definitivo dei progetti che non hanno raggiunto la soglia di sbarramento con indicazione del punteggio attribuito, nonché l'elenco definitivo dei progetti non ammessi con indicazione delle cause di esclusione.

Per le operazioni il cui costo complessivo dell'investimento supera i 10ML di euro, l'ammissione definitiva a finanziamento è subordinata al rilascio del parere positivo da parte del Nucleo di Verifica e Valutazione degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia, ai sensi della lettera b), comma 3, art. 1 della L.R. 4/2007 così come modificata dalla L.R. n. 14/2015.

L'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva sarà pubblicato sul BURP, nonché sul sito web istituzionale della Regione Puglia e del POR Puglia 2014-2020.

## 6. SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE OBBLIGHI ED IMPEGNI

### 6.1 Sottoscrizione Disciplinare

Per le operazioni ammesse a finanziamento, sarà sottoscritto apposito Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario contenente, tra l'altro, indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione, di monitoraggio e controllo, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

Il Disciplinare conterrà, inoltre, indicazioni concernenti l'entità del contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili in relazione al costo complessivo dell'operazione e, per le operazioni il cui costo complessivo sia superiore al milione di euro, indicazione conforme a quanto previsto dall'art. 61 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, concernente la finanziabilità nella misura dell'80% del costo totale dell'operazione stessa. Qualora il costo d'investimento non sia integralmente ammissibile al cofinanziamento, le entrate nette saranno imputate con calcolo pro rata alla parte ammissibile e a quella non ammissibile del costo d'investimento.

Fermo restando quanto sopra specificato, l'importo massimo di contributo a disposizione del Soggetto beneficiario sarà quello rinveniente dalla rideterminazione del quadro economico di progetto post procedura/e di appalto, nel rispetto delle disposizioni di cui al paragrafo 2.3 e comunque in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di appalti pubblici.



## 6.2 Obblighi ed impegni del Beneficiario

Il Disciplinare indicherà i seguenti obblighi/impegni a carico del Beneficiario:

- comunicazione di ogni eventuale variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>);
- applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per le operazioni cofinanziate da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- implementazione ed aggiornamento, nel sistema di monitoraggio MIRWEB, di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
  - o della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
  - o delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
  - o dei valori degli indicatori di realizzazione;
- al termine dell'operazione, implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;





REGIONE  
PUGLIA



- piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata etc.;
- rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- adempimenti funzionali alla corretta e regolare attuazione dell'operazione oggetto di finanziamento.

### 6.3 Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte dei candidati selezionati quali Beneficiari costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

### 6.4 Stabilità delle operazioni

In conformità a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Soggetto beneficiario non dovrà subire:

- a) modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- b) modifiche della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

## 7. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

### 7.1 Spese ammissibili

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. ed il presente Avviso.

Il presente Avviso prevede quale forma di sostegno il rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati dal Soggetto beneficiario (art. 67 (1) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013).

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Soggetto beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto della proposta progettuale finanziata; all'uopo, si fa presente che:

- a. l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario per la realizzazione della proposta progettuale ammessa a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedure/e di appalto;
- b. nel caso in cui il Soggetto beneficiario debba contribuire alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto (*cf.* paragrafo 2.3), il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente;
- c. il rapporto percentuale tra contributo pubblico e quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d. le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:



REGIONE  
PUGLIA



- 9 pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico di progetto ammesso a finanziamento;
- 9 effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
- 9 sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese;
- 9 contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro economico di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Soggetto beneficiario:

- x lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- x indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- x spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- 9 spese necessarie per attività preliminari;
- 9 spese per esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'impianto da realizzare, nella misura massima di quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- 9 spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- 9 spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- 9 assistenza giornaliera e contabilità;
- 9 eventuali collaudi tecnici e collaudo tecnico-amministrativo;
- 9 consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- 9 progettazione;
- 9 direzione lavori/esecuzione del contratto;
- 9 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Le spese per *imprevisti*, ossia le spese inerenti a circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Soggetto beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Beneficiario.

L'*imposta sul valore aggiunto (IVA)* è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Soggetto beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si



REGIONE  
PUGLIA



rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell’articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

## 7.2 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili, ai sensi del presente Avviso e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Soggetto beneficiario e non concorrono alla determinazione del cofinanziamento eventualmente dovuto a ricorrere delle circostanze di cui al paragrafo 2.3 del presente Avviso.

Le eventuali economie rivenienti dall’operazione finanziata, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Soggetto beneficiario.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale, in particolare al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”.

## 7.3 Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso a valere sul POR Puglia 2014-2020 verrà erogato con le seguenti modalità:

- a) erogazione pari al 25%, a titolo di prima anticipazione dell’importo del contributo rideterminato post procedura d’appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario.

Al fine di ottenere l’anticipazione, il Soggetto beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- o la domanda di prima anticipazione;
- o l’atto di nomina del R.U.P.;
- o la documentazione completa (intero *iter* procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell’operazione;
- o il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
- o i dati relativi all’implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni di cui al monitoraggio procedurale;
- o i provvedimenti di impegno finanziario adottati, nel caso in cui ricorra la circostanza di cui al paragrafo 2.3;

- b) n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10% del contributo rideterminato post procedura/e d’appalto, fino al 95% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:

- o presentazione di domanda di pagamento;
- o rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all’80% dell’ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
- o aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
- o conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
- o presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell’impianto.

- c) erogazione finale del residuo 5%, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:

- o presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili,



REGIONE  
PUGLIA



sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);

- o presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, ivi incluse le quote di cofinanziamento;
- o presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
- o inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
- o inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione;

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia, pertanto il Soggetto beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti l'operazione.

#### 7.4 Divieto di cumulo dei contributi

I contributi concessi in relazione alle spese afferenti l'operazione finanziata a valere sul presente Avviso non sono cumulabili con altri finanziamenti a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, concessi in relazione alle medesime spese (salvo nel caso in cui rispetto a tali contributi non sia intervenuta formale rinuncia da parte del Soggetto beneficiario).

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che CUP, CIG ed ulteriori elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione quali il titolo, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: *POR Puglia 2014-2020 – CUP \_\_\_\_\_ Titolo "\_\_\_\_\_” – Asse VI – Azione 6.2*).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sull'operazione (*Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Azione 6.2 – Titolo "\_\_\_\_\_”*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Soggetto beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, dichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445/2000 in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

## 8. MONITORAGGIO E CONTROLLO

### 8.1 Monitoraggio

Il Soggetto beneficiario fornisce alla Regione Puglia dati e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'operazione, sia per via telematica mediante il sistema regionale MIRWEB, sia su supporto cartaceo/elettronico, ove richiesto.

La trasmissione dei dati e della documentazione utili al monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, pertanto con le modalità e secondo la periodicità indicata nel Disciplinare (almeno quattro volte l'anno), il Soggetto beneficiario dovrà effettuare tramite il sistema MIRWEB gli adempimenti utili al monitoraggio ed alla rendicontazione dell'operazione. Si specifica che, anche in assenza di avanzamento della spesa il Soggetto beneficiario sarà tenuto a presentare rendicontazione attraverso il sistema informativo MIRWEB ("rendicontazione a zero"), fornendo alla Regione comunicazione concernente le motivazioni che hanno determinato tale circostanza.

Nel caso di inerzia da parte del Soggetto beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

### 8.2 Controllo

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione



all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione.

Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario.

Il Soggetto beneficiario si impegna a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie.

In sede di controllo, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso, nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

## 9. REVOCA

### 9.1 Revoca del contributo

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:

- violazione delle disposizioni del presente Avviso, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata.

### 9.2 Rinuncia al contributo

E' facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: [fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).

In tale ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

### 9.3 Restituzione delle somme ricevute

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

## 10. DISPOSIZIONI FINALI

### 10.1 Pubblicità del bando

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, il presente Avviso ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) – sezione Amministrazione Trasparente.

### 10.2 Struttura responsabile del procedimento

La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche ed il Responsabile del Procedimento è la sig.ra Luciana Meschini.

### 10.3 Richieste di chiarimenti ed informazioni

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente alla Sezione inviando una mail all'indirizzo PEC [fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).

Le risposte verranno rese note attraverso la pubblicazione sul portale <http://por.regione.puglia.it/bandi-aperti> nella sezione FAQ.



#### 10.4 Diritto di accesso

Per l'esercizio del diritto di accesso, si rinvia a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., dalla L. n. 15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento regionale n. 20/2009.

#### 10.5 Trattamento dei dati

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e ei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione della presente procedura.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

L'incaricato del trattamento per i dati inerenti ai procedimenti in carico alla Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è l'avv. Rossella Caccamo, contattabile inviando una mail all'indirizzo [rdp@regione.puglia.it](mailto:rdp@regione.puglia.it).

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2014-2020 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e Lexis Nexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi comunitari FESR e FSE riferite allo stato di attuazione delle operazioni. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia nella eventuale fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE è descritto alla seguente pagina web della Commissione Europea: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

## 11. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.



## Allegato A - ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Alla REGIONE PUGLIA  
 Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,  
 Ecologia e Paesaggio  
 Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
 Via Gentile, 52  
 70121 - BARI

Oggetto: POR PUGLIA 2014-2020 – Azione 6.2 (Sub-Azione 6.2.b) | Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzati alla realizzazione di impianti inertizzazione totale di rifiuti contenente amianto.  
 ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ del Soggetto proponente \_\_\_\_\_ (indicare dati identificativi del Soggetto proponente, ivi incluso il codice fiscale), elettivamente domiciliato presso la sede dell'Ente sita in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_, Prov. (\_\_\_), avendo, in virtù della carica ricoperta, la facoltà di manifestare per conto dell'Ente che rappresenta la volontà di partecipare all'Avviso in oggetto, ai sensi e per gli effetti del provvedimento \_\_\_\_\_ (indicare estremi del provvedimento)

CHIEDE

il finanziamento di € \_\_\_\_\_ per la realizzazione della proposta progettuale " \_\_\_\_\_ " presentata sull' "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti inertizzazione totale di rifiuti contenente amianto", adottato a valere sulle risorse dell'Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" dell'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" del POR Puglia 2014-2020.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi previste dagli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

- x che il Soggetto proponente:
  - o è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste nell'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 125 (3) lett. d) del Reg. UE n. 1303/2013;
  - o non ha ottenuto altre agevolazioni comunitarie, statali e regionali per l'operazione candidata;
  - o assume, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
  - o ha la piena disponibilità dell'area in cui si intende realizzare l'impianto di cui alla proposta progettuale;
- x che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'operazione in oggetto;
- x che il costo totale dell'operazione (contributo pubblico richiesto a valere sul POR Puglia 2014-2020 ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente) è pari a € \_\_\_\_\_;
- x (eventuale) che la documentazione comprovante lo stanziamento di risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente è \_\_\_\_\_ (indicare l'atto con cui si è previsto lo stanziamento delle risorse) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ concernente lo stanziamento di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_% dell'importo totale dell'operazione (come si evince dalla documentazione allegata);



REGIONE  
PUGLIA



- x che per il Soggetto proponente l'IVA rappresenta una spesa realmente e definitivamente sostenuta e non è recuperabile nel rispetto della normativa di riferimento;
- x che l'impianto oggetto della proposta progettuale entrerà in esercizio presumibilmente in data \_\_\_\_\_.

Alla presente, si allega:

- documentazione prevista dal punto 4.1 dell'Avviso (elencare i documenti allegati);
- ogni altro documento ritenuto utile ai fini della valutazione della proposta progettuale (elencare i documenti allegati);
- copia del documento di identità in corso di validità del richiedente.

Luogo e data \_\_\_\_\_

IL/LA RICHIEDENTE





REGIONE  
PUGLIA



### Allegato A1 - SCHEDA INFORMATIVA DELL'AREA

ANAGRAFICA LOCALIZZAZIONE	
Soggetto proponente	<i>Indicare l'Amministrazione comunale proponente a cui fa capo la proposta progettuale</i>
Denominazione dell'area	<i>Indicare il nome/toponimo/indirizzo dell'area oggetto di localizzazione dell'impianto</i>
Disponibilità dell'area	<input type="checkbox"/> proprietà <input type="checkbox"/> altro diritto che garantisca la piena disponibilità dell'area <i>(specificare) _____</i>
Informazioni catastali dell'area	<i>Inserire le informazioni catastali dell'area oggetto di localizzazione dell'impianto</i> Foglio/i _____ Particella/e _____ Subalterno/i _____
Destinazione urbanistica dell'area	<i>Indicare la destinazione urbanistica dell'area oggetto di localizzazione dell'impianto come indicata dalla zonizzazione dello strumento urbanistico vigente</i>
Coordinate geografiche - sistema WGS 84 (33 N- ETRS89)	N: _____ E: _____
Descrizione dei criteri localizzativi dell'area oggetto di localizzazione dell'impianto	<i>Descrivere l'area oggetto di localizzazione dell'impianto, le sue caratteristiche specifiche e tutte le principali informazioni relative ai criteri localizzativi definiti dal Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto (PRA) approvato con DGR n. 908 del 06 maggio 2015, nonché a quelli definiti dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali approvato con DGR n. 1023 del 19 maggio 2015.</i>
Descrizione del contesto territoriale	<i>Descrivere il contesto territoriale in cui è ubicata l'area oggetto di localizzazione dell'impianto, anche evidenziando anche la vocazione del territorio di cui fa parte indicando ogni ulteriore informazione utile e necessaria, comprese le principali infrastrutture di rete di trasporto</i>
Indicazione e descrizione di tutti i vincoli di legge e di pianificazione che interessano l'area oggetto di localizzazione dell'impianto	<i>Indicare e descrivere puntualmente i vincoli di pianificazione e di legge che interessano l'area oggetto di localizzazione dell'impianto</i>
Allegati	<i>Elenco delle tavole tematiche territoriali in relazione all'area oggetto di localizzazione dell'impianto (cfr. 4.1, lettera b))</i>

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Soggetto proponente



REGIONE  
PUGLIA



## Allegato A2 - SCHEDA TECNICA IMPIANTO

INFORMAZIONI DI CONTATTO DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	<i>Indicare l'Amministrazione comunale proponente</i>
Legale Rappresentante	
Referente dell'operazione	
Indirizzo PEC	
Indirizzo e-mail	
Contatto telefonico	
INFORMAZIONI SULL'OPERAZIONE	
Denominazione/ Titolo operazione	<i>Indicare il nome identificativo dell'operazione</i>
Tipologia di processo di trattamento dell'impianto	<i>Indicare il processo di trattamento proposto facendo riferimento alla Tabella B - "Processi di trattamento per Rifiuti Contendenti Amianto finalizzati alla totale trasformazione cristallochimica dell'amianto" dell'Allegato A "Disciplinari tecnici della commissione per la valutazione dei problemi ambientali dei rischi sanitari connessi all'impiego dell'amianto" del D.M. 29 luglio 2004, n. 248</i>
Caratteristiche dei prodotti derivanti dal processo di trattamento	<i>Indicare le caratteristiche del materiale prodotto dal processo di trattamento in relazione alle disposizioni e prescrizioni di cui all'Allegato 3 "Metodologie per il controllo dei materiali ottenuti da trattamenti di RCA atte a modificare la struttura cristallochimica dell'amianto" del D.M. 29 luglio 2004, n. 248, al fine di renderli utilizzabili come materia prima</i>
Livello di progettazione disponibile	<i>Indicare il livello di progettazione disponibile e gli estremi del relativo atto di approvazione</i>
Autorizzazioni, pareri, nulla osta funzionali alla realizzazione dell'opera	<i>Indicare il percorso autorizzativo per la realizzazione della proposta progettuale, con l'indicazione delle autorizzazioni necessarie (pareri, nulla osta, etc.), specificando se gli stessi sono stati già acquisiti, ovvero se sono da acquisire indicando, altresì, in tale ipotesi la relativa tempistica.</i>
Descrizione dell'operazione	<p><i>Descrivere l'operazione riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 5.3.3) articolate secondo i seguenti punti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>a) tipologia dei rifiuti conferibili;</i></li> <li><i>b) misure di mitigazione e compensazione</i></li> <li><i>c) sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso la riduzione del fabbisogno energetico;</i></li> <li><i>d) sostenibilità ambientale della proposta progettuale attraverso misure di riduzione del consumo idrico;</i></li> <li><i>e) ogni altra informazione utile alla valutazione della proposta.</i> <p><i>Per ogni elemento descritto, si dovranno riportare i riferimenti puntuali alla correlata documentazione a supporto di quanto rappresentato.</i></p> </li></ul>
Modalità di gestione dell'impianto	<i>Indicare le modalità previste per la gestione dell'impianto al termine della realizzazione (gestione diretta da parte del Soggetto proponente, ovvero affidamento di gestione a terzi con indicazione della procedura da attuare)</i>



REGIONE  
PUGLIA



INFORMAZIONI FINANZIARIE	
Costo TOTALE dell'operazione	€ _____
Entità del contributo richiesto a valere sul POR Puglia 2014-2020	€ _____
(eventuale) Risorse aggiuntive del Soggetto proponente	€ _____

CRONOPROGRAMMA	
FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione	
1. <i>(Eventuale)</i> Completamento della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori <i>(cantierabilità)</i>	<i>Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
2. Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2</i>
4. Avvio concreto delle attività <i>(inizio concreto dei lavori)</i>	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3</i>
5. Completamento delle attività <i>(fine esecuzione lavori/forniture)</i>	<i>Indicare data</i>
6. Entrata in funzione e piena operatività di quanto oggetto di finanziamento	<i>Indicare data</i>

Luogo e data \_\_\_\_\_

Il Soggetto Proponente



REGIONE  
PUGLIA

**P**  **PUGLIA**  
**FESR•FSE**  
2014/2020  
*Il futuro alla portata di tutti*

## POR PUGLIA 2014-2020

Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali”

Azione 6.2 “Interventi per la bonifica di aree inquinate”

(Sub-Azione 6.2b – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell’amianto)

DISCIPLINARE  
regolante i rapporti tra  
Regione Puglia  
e

---

per la realizzazione dell’operazione

---



REGIONE  
PUGLIA



## DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

la Regione Puglia, in questo atto rappresentato dal Dirigente pro tempore della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche (di seguito anche solo "Regione");

E

il \_\_\_\_\_ in questo atto rappresentato da \_\_\_\_\_ il quale sottoscrive in qualità di (di seguito anche solo "Beneficiario");

congiuntamente le "Parti"

### PREMESSO CHE

- con Deliberazione/i di Giunta Regionale n. 935 del 18 giugno 2020 si è proceduto all'assegnazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi programmatici utili alla selezione di *proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto* - a valere sull'Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Azione 6.2 "Interventi per la bonifica di aree inquinate" (Sub-Azione 6.2.b – Realizzazione di impianti per lo smaltimento dell'amianto) del POR Puglia 2014-2020;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stato adottato l'Avviso pubblico per *la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di impianti di inertizzazione totale di rifiuti contenenti amianto*;
- (eventuale, ove ricorrente la fattispecie) con nota protocollo n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ il NVVIP della Regione Puglia, opportunamente interpellato ai sensi della lettera b), comma 3, art. 1 della L.R. 4/2007 così come modificata dalla L.R. n. 14/2015, ha trasmesso parere preventivo sulla proposta progettuale presentata dal Beneficiario;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche è stata ammessa a finanziamento l'operazione di cui alla proposta progettuale candidata da \_\_\_\_\_;
- con Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, il Beneficiario ha nominato il RUP nella persona di \_\_\_\_\_;

LE PARTI, COME SOPRA COSTITUITE, CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### Art.1 – Oggetto del disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il \_\_\_\_\_, Beneficiario per la realizzazione dell'operazione denominata "\_\_\_\_\_ " ammessa a finanziamento a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.2, giusto Atto Dirigenziale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche.

#### Art.2 – Entità del contributo

Il costo complessivo dell'operazione ammonta a € \_\_\_\_\_ di cui € \_\_\_\_\_ in termini di contributo pubblico concesso a copertura delle spese ammissibili a valere sul POR Puglia 2014-2020, Asse VI, Azione 6.2 (sub-Azione 6.2b), ed € \_\_\_\_\_ in termini di somme a carico del Beneficiario a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate nell'Avviso, ivi incluse le disposizioni di cui all'art. 61 del Reg. (UE) n.1303/2013. L'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Disciplinare è quello rinveniente dal quadro economico di progetto rideterminato post procedura/e di appalto. Nel caso in cui il Soggetto beneficiario debba contribuire alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto (cfr. paragrafo 2.3 dell'Avviso), il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro economico di cui alla proposta progettuale approvata, ovvero quelle eventualmente apportate da soggetti diversi dal Soggetto proponente. Il rapporto tra contributo pubblico concesso ed eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Beneficiario deve rimanere fisso ed invariato per tutta la durata della operazione, con conseguenza che, a fronte della rideterminazione del quadro economico post procedura/e d'appalto, l'ammontare del contributo concesso sarà rimodulato secondo le ripartizioni percentuali stabilite in sede di presentazione della proposta progettuale.



REGIONE  
PUGLIA



#### Art. 3 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario si obbliga a garantire:

- x la comunicazione di ogni variazione del RUP entro quindici (15) giorni dal suo verificarsi;
- x la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore, nonché a quelle in materia ambientale, civilistica e fiscale, di sicurezza e lavoro, di pari opportunità, di appalti pubblici;
- x il rispetto, per quanto di propria competenza, della normativa regionale in materia di ecoefficienza e sostenibilità ambientale attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con Legge Regionale n. 23 del 01 Agosto 2006; anche attraverso l'inserimento di specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati con D.M. MATTM (<http://www.minambiente.it/pagina/criteri-vigore>);
- x l'applicazione ed il rispetto della Legge Regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- x il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sull'ammissibilità delle spese, nonché delle disposizioni regionali in materia;
- x tenuta di un sistema di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'operazione oggetto del presente Disciplinare, nonché l'individuazione di un conto bancario dedicato all'operazione anche al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.;
- x l'applicazione ed il rispetto, in quanto pertinenti, delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- x l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per le operazioni cofinanziate da Fondi Strutturali, con particolare riferimento a quanto previsto dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Reg. (UE) n. 821/2014;
- x il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione in conformità a quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- x il rispetto del divieto di doppio finanziamento, che sancisce il principio per cui non è ammissibile la spesa per la quale il Beneficiario ha già fruito di una misura di sostegno finanziario pubblico;
- x la corretta archiviazione e conservazione della documentazione relativa all'operazione, anche attraverso l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa all'operazione, per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n.1303/2013;
- x l'indicazione, su tutti i documenti afferenti l'operazione, del Programma comunitario, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione, nonché del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gara (CIG) di riferimento;
- x l'implementazione e l'aggiornamento, secondo la tempistica stabilita dal presente Disciplinare, nel sistema di monitoraggio MIRWEB di tutte le informazioni finanziarie, fisiche e procedurali relative alle attività connesse all'attuazione dell'operazione e, specificatamente:
  - della documentazione relativa ad ogni procedura di appalto espletata per l'attuazione dell'operazione;
  - delle spese sostenute e quietanzate, nonché della documentazione tecnica/amministrativa/contabile dell'iter amministrativo che le ha determinate;
  - dei valori degli indicatori di realizzazione;
- x al termine dell'operazione, l'implementazione sul sistema di monitoraggio MIRWEB della documentazione relativa all'approvazione del certificato di collaudo tecnico- amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità e dell'omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'attuazione dell'operazione;
- x la piena disponibilità di quanto oggetto di finanziamento per le verifiche, da parte della struttura di gestione e controllo di primo livello, dell'Autorità di audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, nonché degli altri organismi di controllo, interni o esterni alla Regione Puglia, circa la corretta applicazione delle procedure adottate per la realizzazione dell'operazione, la conformità della stessa rispetto alla proposta progettuale approvata;



REGIONE  
PUGLIA



- x il rispetto del cronoprogramma procedurale e di spesa relativo alle attività connesse all'attuazione dell'operazione;
- x gli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione di quanto previsto nel presente Disciplinare.

La Regione, tra l'altro:

- x implementa nel sistema informativo di monitoraggio MIR tutti i dati concernenti le informazioni identificative dell'operazione;
- x da seguito a quanto previsto nell'atto di ammissione a finanziamento e nel presente Disciplinare;
- x comunica al Beneficiario la data da cui decorre il succitato periodo di tempo pari a "2 (due) anni dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata";
- x effettua il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario attraverso l'acquisizione della documentazione probante;
- x esercita verifiche e controlli sulla regolarità tecnica, amministrativa e contabile dell'attività connesse alla realizzazione dell'operazione, nonché sullo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale della stessa;
- x eroga il contributo concesso all'esito positivo delle verifiche effettuate sulla regolarità delle spese e delle procedure connesse all'operazione.

#### Art. 4 – Cronoprogramma procedurale dell'operazione

Il Beneficiario, in conformità a quanto indicato nella proposta ammessa a contributo finanziario, si impegna a rispettare la seguente tempistica per l'attuazione dell'operazione:

- a) *(eventuale)* conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, dei lavori entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- b) avvio della procedura per l'affidamento dei lavori, nel rispetto delle vigenti normative in materia di appalti pubblici, entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di completamento dell'attività di cui al punto a) o, se la fattispecie di cui al punto a) non sussiste, entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare;
- c) assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento/acquisizione dei lavori entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dal completamento della procedura di cui al punto b);
- d) avvio concreto delle attività entro \_\_\_\_\_ giorni/mesi dalla data di cui al punto c);
- e) completamento delle attività (fine esecuzione lavori/fornitura) entro il \_\_\_\_\_;
- f) entrata in funzione e piena operatività di quanto oggetto di finanziamento entro il \_\_\_\_\_.

All'espletamento di ognuna delle attività sopra indicate il Beneficiario inserisce i relativi atti nel sistema informativo di monitoraggio MIRWEB.

Nel caso di ritardo nell'attuazione delle fasi dell'operazione, il Beneficiario inoltra alla Regione Puglia formale e motivata richiesta di proroga; la Regione Puglia, valutate le motivazioni, può concedere la proroga richiesta con il conseguente aggiornamento del cronoprogramma procedurale.

Il mancato rispetto della tempistica di attuazione dell'operazione, anche relativamente ad una singola fase, determina la facoltà per la Regione Puglia di sospendere l'erogazione e/o revocare il contributo finanziario concesso, con conseguente avvio della procedura di recupero delle somme eventualmente già erogate, ove non sia comunque attendibilmente assicurato il rispetto del termine programmato di completamento dell'operazione (ovvero il termine di eleggibilità delle spese a rimborso comunitario, se antecedente al termine di completamento programmato), ovvero nel caso in cui non sia assicurata l'entrata in funzione e la piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

#### Art. 5 – Spese ammissibili

In conformità a quanto definito dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013, nonché dagli strumenti attuativi del POR Puglia 2014-2020, tra cui il Si.Ge.Co. e l'Avviso a valere sul quale l'operazione oggetto del presente Disciplinare è stata ammessa a finanziamento, sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità a cui la stessa attende.

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultano essere:



REGIONE  
PUGLIA



- 9 pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento;
- 9 effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da fatture quietanzate o giustificate da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza all'operazione della spesa sostenuta;
- 9 sostenute nel periodo di ammissibilità delle spese;
- 9 contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate e nell'ambito del quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento, sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- x lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- x indennità e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni etc.);
- x spese generali.

Per *spese generali*, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- 9 spese necessarie per attività preliminari;
- 9 spese per esproprio e di acquisizione di terreni non edificati e di terreni edificati, in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'impianto da realizzare, nella misura massima di quanto disposto dall'art. 69 par. 3 lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- 9 consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo, ivi comprese le spese per la redazione delle relazioni geologiche ove pertinenti in relazione all'impianto da realizzare;
- 9 spese di gara (commissioni aggiudicatrici, contributo ANAC, etc.);
- 9 spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- 9 assistenza giornaliera e contabilità;
- 9 progettazione;
- 9 direzione lavori/esecuzione del contratto;
- 9 coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- 9 collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, etc..

Le spese per *imprevisti*, ossia le spese inerenti circostanze impreviste ed imprevedibili non imputabili alla stazione appaltante, intervenute in seguito all'approvazione del quadro economico definitivo (rideterminato), sono ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo dei lavori/servizi/forniture, rilevabile a seguito di quadro economico post procedura/e di appalto e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad *eventuali modifiche e varianti* al progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione della conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici e dell'ammissibilità delle relative spese. Nel caso di varianti, conformi alla normativa vigente, superiori al limite del 10% di cui alla voce imprevisti del quadro economico definitivo, la Regione, a seguito della valutazione delle cause che determinano tale aumento e nell'ambito delle risorse finanziarie eventualmente disponibili a valere sul quadro economico, potrà rideterminare l'importo massimo a disposizione del Beneficiario.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con gli appaltatori, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla manutenzione ordinaria, quelle relative ad acquisto di allestimenti o attrezzature o macchinari usati, nonché quelle spese non contemplate nel quadro economico della





REGIONE  
PUGLIA



proposta progettuale ammessa a finanziamento.

Le spese non ammissibili rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione del cofinanziamento eventualmente dovuto dallo stesso nell'ipotesi in cui ricorra la circostanza di cui al paragrafo 2.3 dell'Avviso pubblico.

Le eventuali economie rivenienti dal progetto finanziato, ivi incluse quelle rivenienti dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto, ritornano nella disponibilità della Regione Puglia, senza possibilità di utilizzo da parte del Beneficiario.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni di cui al Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., nonché al "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 (ai sensi dell'articolo 65 e 67, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013).

#### Art. 6 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

Il contributo concesso sarà erogato con le seguenti modalità:

- a) *erogazione pari al 25% a titolo di prima anticipazione* dell'importo del contributo rideterminato post procedura/e di appalto dei lavori, a seguito della sottoscrizione del contratto tra il Beneficiario ed il Soggetto aggiudicatario. Al fine di ottenere l'anticipazione, il Beneficiario deve trasmettere attraverso il sistema informativo MIRWEB:
  - x la domanda di prima anticipazione;
  - x l'atto di nomina del R.U.P.;
  - x la documentazione completa (intero iter procedurale) relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'operazione;
  - x il quadro economico rideterminato al netto dei ribassi post procedura/e di appalto;
  - x i dati relativi all'implementazione degli indicatori di realizzazione e delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
  - x i provvedimenti di impegno finanziario adottati, nel caso in cui ricorra la fattispecie di progetto generatore di entrate ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- b) *n. 2 erogazioni pari al 25% e n. 2 erogazioni successive pari al 10%* del contributo rideterminato post procedura/e d'appalto, fino al 95% del contributo, a seguito dei seguenti adempimenti sul sistema informativo MIRWEB effettuati dal RUP:
  - x presentazione di domanda di pagamento;
  - x rendicontazione delle spese sostenute e debitamente documentate per un importo pari almeno all'80% dell'ultima erogazione della Regione in aggiunta al 100% delle eventuali precedenti erogazioni e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - x aggiornamento dei valori degli indicatori di realizzazione;
  - x conferma/aggiornamento delle informazioni relative al monitoraggio procedurale;
  - x presentazione della documentazione completa relativa ad ogni ulteriore eventuale affidamento attivato per la realizzazione dell'impianto.
- c) *erogazione finale del residuo 5%*, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP, attraverso il sistema informativo MIRWEB:
  - x presentazione di domanda di saldo, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'operazione finanziata, per un importo pari al 100% dell'importo omologato ritenuto ammissibile e delle correlate quote di cofinanziamento (ove previste);
  - x presentazione del provvedimento di *omologazione della spesa* complessiva sostenuta per l'operazione, *ivi incluse le quote di cofinanziamento*;
  - x presentazione del certificato di collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità;
  - x inserimento delle date definitive dell'operazione ai fini del monitoraggio procedurale;
  - x inserimento dei valori a conclusione dell'operazione per la valorizzazione degli indicatori di realizzazione.

Le erogazioni, salvo la prima concessa a titolo di anticipazione, restano subordinate alla rendicontazione delle spese



REGIONE  
PUGLIA



effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente in materia ed all'esito positivo delle verifiche effettuate dalla Regione Puglia; pertanto il Beneficiario s'impegna ad anticipare a valere sul proprio bilancio, ove necessario, le somme utili alla rendicontazione delle spese afferenti all'operazione.

Per la realizzazione dell'operazione è richiesto l'utilizzo di un *conto corrente dedicato* all'operazione oggetto di finanziamento ed il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.

Nel rispetto del divieto di cumulo e per evitare il doppio finanziamento, i documenti giustificativi di spesa e di pagamento devono indicare, rispettivamente nella descrizione e nella causale, oltre che il CUP, il CIG e gli altri elementi previsti dalla normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, anche le informazioni minime essenziali dell'operazione, quali il titolo del Progetto, il Programma di riferimento, etc. (ad esempio: CUP ; CIG , POR Puglia 2014-2020 – Titolo progetto " \_\_\_\_\_ " Asse VI – Azione 6.2).

Inoltre, per i giustificativi di spesa occorre indicare l'importo per il quale gli stessi sono rendicontati a valere sul Progetto (ad esempio: *Documento contabile rendicontato per l'importo di € \_\_\_\_\_, a valere sul POR Puglia 2014-2020 – Asse VI - Azione 6.2 – Titolo progetto " \_\_\_\_\_ "*).

Nel caso in cui il giustificativo di spesa sia nativo digitale e si proceda alla sola conservazione elettronica dello stesso, è necessario che il Beneficiario allegghi, per ogni giustificativo di spesa rendicontato, *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000* in cui si attestino, con riferimento alla specifica fattura, le informazioni che non è stato possibile indicare nel documento originale.

In caso di mancato concreto avvio dei lavori o mancato completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione Puglia potrà procedere, ai sensi e secondo le modalità di cui all'art. 13 del presente Disciplinare, alla revoca del contributo finanziario ed al recupero delle somme già erogate.

#### Art. 7 – Rendicontazione e monitoraggio

Alle scadenze fissate al successivo comma 2, il Beneficiario è tenuto, attraverso il sistema informativo MIRWEB, a:

- rendicontare le spese sostenute;
- aggiornare i valori degli indicatori di realizzazione;
- confermare le informazioni relative al monitoraggio procedurale (art. 4);
- presentare la documentazione elencata all'art. 6 del presente Disciplinare.

Il Beneficiario deve provvedere agli adempimenti elencati al precedente comma 1 almeno quattro volte l'anno, alle seguenti date e condizioni:

- x *entro il 10 febbraio* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 gennaio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre novembre-gennaio;
- x *entro il 10 maggio* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione risultanti alla data del 30 aprile e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre febbraio-aprile;
- x *entro il 10 settembre* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 luglio e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre maggio-luglio;
- x *entro il 10 novembre* di ogni anno devono essere aggiornati i valori degli indicatori di realizzazione e i dati di monitoraggio procedurale risultanti alla data del 31 ottobre e devono essere rendicontate le spese sostenute nel trimestre agosto-ottobre.

La rendicontazione nel sistema informativo MIRWEB deve essere presentata anche nel caso in cui non si sia registrato nel trimestre di riferimento alcun avanzamento finanziario, fisico o procedurale ("*rendicontazione a zero*"). In tal caso il Beneficiario deve descrivere i motivi del mancato avanzamento.

Nel caso di inerzia da parte del Beneficiario per 12 (dodici) mesi consecutivi, senza alcun avanzamento della spesa e in assenza della comunicazione relativa alle motivazioni che ne hanno determinato la circostanza, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

Nel caso in cui la Regione Puglia, a seguito della verifica della rendicontazione presentata, richieda informazioni e/o documentazione integrativa, tali integrazioni dovranno essere fornite dal Beneficiario entro e non oltre dieci (10) giorni dalla ricezione della richiesta.

Il Beneficiario, nel momento in cui raggiunge una delle soglie che conferiscono il diritto ad ottenere un'erogazione ai sensi dell'Art. 6, può presentare la relativa rendicontazione e formulare contestuale domanda di erogazione, senza



attendere uno dei periodi di rendicontazione riportati al comma 2 del presente articolo. In tal caso, al termine del periodo di rendicontazione (novembre-gennaio; febbraio-aprile; maggio-luglio; agosto-ottobre), il Beneficiario deve comunque presentare la prescritta rendicontazione periodica, che sarà riferita al periodo residuale del relativo trimestre nel quale è stata presentata la domanda di erogazione.

In caso di mancato aggiornamento del sistema informativo di monitoraggio alle scadenze stabilite dal comma 2 del presente articolo, la Regione, previa diffida, potrà procedere alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme già eventualmente erogate.

#### Art. 9 - Controlli e verifiche

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sulla regolarità contabile, tecnica e amministrativa delle procedure adottate in relazione all'operazione da realizzare, nonché sul suo avanzamento fisico e finanziario.

Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'operazione.

La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

Come già indicato all'art. 3, il Beneficiario assume l'impegno a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle Autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per un periodo di tempo pari a 2 (due) anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla chiusura dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### Art. 10 – Collaudo tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità

L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetto alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnico-amministrativo/regolare esecuzione/verifica di conformità specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla natura dell'operazione stessa, nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

#### Art. 11 – Inserimento nell'elenco delle operazioni finanziate

Con la sottoscrizione del presente Disciplinare, il Beneficiario accetta il finanziamento concesso a valere sul POR Puglia 2014-2020 per la realizzazione della proposta progettuale.

Ai sensi dell'Allegato XII, Sezione 3.2, Reg. (UE) n. 1303/2013, l'accettazione del finanziamento da parte del Beneficiario costituisce accettazione della sua inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### Art. 12 - Stabilità dell'operazione

In coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'operazione ammessa a finanziamento, pena il recupero del contributo concesso ed erogato, per i 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale al Beneficiario non deve subire:

- a) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- b) una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di compromettere gli obiettivi originari.

#### Art. 13 – Revoca e rinuncia del contributo finanziario

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso, nel caso in cui il Beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a Leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.

Costituisce motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'operazione finanziata nel sistema informativo



di monitoraggio da parte del Beneficiario.

Lo stesso potere di revoca la Regione Puglia lo eserciterà ove, per imperizia o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione e/o la conclusione dell'operazione.

Inoltre, è facoltà della Regione Puglia utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso, nonché nel caso di mancata o ritardata entrata in funzione e/o piena operatività di quanto oggetto di finanziamento.

È facoltà del Beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione; in tal caso, dovrà comunicare tempestivamente tale volontà alla Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, all'indirizzo PEC: [fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it](mailto:fesr.avvisi.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it).

Nel caso di revoca/rinuncia il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

#### Art. 14 – Disponibilità dei dati

I dati relativi all'operazione ed al Beneficiario sono trattati dalla Regione Puglia ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) e sono utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla realizzazione dell'operazione finanziata.

I dati relativi all'attuazione dell'operazione, così come riportati nel sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo e saranno, altresì, trasmessi telematicamente attraverso il Sistema Nazionale di Monitoraggio al sistema informativo ARACHNE della Commissione Europea, al solo fine di individuare gli indicatori di rischio di frodi, conflitti di interesse e irregolarità.

Il Beneficiario si impegna a comunicare dette circostanze ai soggetti esecutori dei lavori/servizi o fornitori dei beni mobili.

I dati relativi all'operazione ammessa a contribuzione finanziaria e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico ai sensi dell'art. 115 par. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

#### Art. 15 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Bari,

*Per il Beneficiario*

il Legale rappresentante

firmato digitalmente

*Per la Regione Puglia*

il Dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche

firmato digitalmente